



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE

AREA
RISORSE UMANE

La Rettrice

Decreto n. _____

Anno 2021

Prot. n. _____

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168, recante norme sull'autonomia universitaria;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTA la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*" ed in particolare gli artt. 18 e 24, comma 6;

VISTO il D.Lgs. 29 marzo, 2012, n. 49 che detta la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli Atenei;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il Regolamento di Ateneo sulla disciplina del diritto di accesso, emanato con decreto rettorale n. 1796 del 20 dicembre 2018;

VISTO il D.M. 30 ottobre 2015, n. 855 di rideterminazione dei settori concorsuali;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con Decreto Rettoriale n. 1680 del 30 novembre 2018;

VISTO il "*Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di ordinari e associati*", emanato con Decreto Rettoriale n. 466 del 16 aprile 2019;

VISTO il "*Regolamento per lo svolgimento delle procedure concorsuali telematiche per il reclutamento di professori e ricercatori*" emanato con Decreto Rettoriale n. 456 del 6 aprile 2020;

VISTE le delibere adottate dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 20 e 30 novembre 2020 in ordine all'adozione dei criteri per la predisposizione da parte dei Dipartimenti della programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2021-2023, quale aggiornamento annuale della programmazione triennale 2020-2022.

VISTE le delibere adottate dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle



sedute del 22 e 23 dicembre 2020 in ordine alla destinazione di PuOr alla programmazione del personale docente e ricercatore per l'anno 2021;

VISTE le delibere con le quali i Dipartimenti interessati hanno proposto l'attivazione dei posti e contestualmente fornito le indicazioni necessarie per l'emanazione del bando;

VISTE le delibere adottate dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 29 e 30 settembre 2021 in ordine alla Programmazione del personale docente e ricercatore anno 2021: richieste di attivazione bandi;

DECRETA

Art. 1

Indizione procedure valutative

Sono indette le procedure valutative per la copertura di **due posti di professore Associato**, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della legge 240/2010, e del "*Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati*", per i Dipartimenti e per i settori concorsuali e scientifico-disciplinari sotto indicati¹:

Dipartimento di Matematica e Informatica "Ulisse Dini": un posto

Settore Concorsuale 01/B1 Informatica

Settore Scientifico Disciplinare INF/01 Informatica

Le specifiche funzioni che il professore sarà chiamato a svolgere sono declinate come segue:

Tipologia dell'impegno scientifico: il professore dovrà svolgere attività di ricerca nell'ambito di INF/01 (Informatica).

Tipologia dell'impegno didattico: il professore dovrà svolgere attività didattica, didattica integrativa e di servizio agli studenti nell'ambito di INF/01 (Informatica).

Numero massimo delle pubblicazioni da presentare da parte del candidato: **12**

Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica: un posto

Settore Concorsuale 05/D1 Fisiologia

Settore Scientifico Disciplinare BIO/09 Fisiologia

Le specifiche funzioni che il professore sarà chiamato a svolgere sono declinate come

¹ per la declaratoria della rideterminazione dei settori si rinvia al [D.M. 30 ottobre 2015, n.855](#)



segue:

Tipologia dell'impegno scientifico: il professore dovrà svolgere attività di ricerca nell'ambito di argomenti attinenti al settore scientifico disciplinare BIO/09 (Fisiologia), con particolare riguardo a tematiche di biofisica dei tessuti muscolari, mediante l'impiego di diverse tecniche sperimentali.

Tipologia dell'impegno didattico: il professore dovrà svolgere attività didattica, didattica integrativa e di servizio agli studenti nell'ambito di tutti gli argomenti di pertinenza del settore scientifico disciplinare BIO/09 (Fisiologia), nei corsi di laurea magistrale, triennale e specialistica erogati dall'Università di Firenze, nelle attività didattiche elettive e nell'ambito delle Scuole di Dottorato e Specializzazione che prevedono insegnamenti del settore scientifico disciplinare in oggetto

Numero massimo delle pubblicazioni da presentare da parte del candidato: **15**

Art. 2

Requisiti di ammissione e cause di esclusione

La partecipazione alla procedura è riservata ai Ricercatori a tempo indeterminato in servizio presso l'Ateneo, che abbiano conseguito l'abilitazione scientifica di cui all'art. 16 della legge 240/2010.

Non sono ammessi alla valutazione coloro che abbiano un grado di parentela o affinità entro il quarto grado compreso con un professore appartenente al Dipartimento per il quale è bandito il posto, oppure con la Rettore, con il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;

L'esclusione dalla procedura valutativa è disposta con motivato decreto della Rettore ed è comunicata all'interessato.

Art. 3

Modalità e termini di presentazione della domanda

La domanda di ammissione alla procedura deve essere inviata tramite l'applicativo informatico disponibile all'indirizzo web <https://sol.unifi.it/pao/> seguendo le istruzioni ivi specificate.

La domanda di ammissione e tutti i suoi allegati sono dichiarati dal candidato ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

Il candidato, una volta collegato al predetto indirizzo web, potrà accedere all'applicativo previa autenticazione.

L'autenticazione deve avvenire necessariamente tramite login con Identità Digitale SPID oppure CIE.



L'invio telematico della domanda dovrà essere effettuato perentoriamente entro **le ore 13 (ora italiana, attestata dal server dell'Università di Firenze) del giorno 15 novembre 2021, pena l'esclusione.**

I documenti allegati alla domanda dovranno essere in formato PDF.

Le domande pervenute con modalità diverse non saranno ritenute ammissibili e i candidati non saranno ammessi alla procedura.

Prima dell'invio definitivo della domanda e comunque entro la scadenza del termine di presentazione della stessa, il sistema consente al candidato il salvataggio della stessa in modalità *bozza* con la possibilità di apportare eventuali modifiche e integrazioni. Una volta inviata, la domanda non potrà più essere modificata. Qualora si rendano necessarie eventuali modifiche o integrazioni, il candidato dovrà procedere al ritiro e alla compilazione di una nuova domanda. Tale operazione dovrà effettuarsi comunque entro la data di scadenza del bando, e precisamente entro **le ore 13 (ora italiana, attestata dal server dell'Università di Firenze) del giorno 15 novembre 2021, pena l'esclusione.**

Il ricevimento della domanda è attestato dal sistema informatico mediante ricevuta che verrà automaticamente trasmessa via e-mail all'indirizzo indicato in fase di registrazione. Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema impedisce ogni ulteriore inserimento/modifica dei dati e l'invio della domanda.

Si fa presente che la procedura online resterà attiva anche durante i giorni di chiusura dell'Ateneo.

I titoli e le pubblicazioni devono essere posseduti alla data di scadenza del bando; non saranno pertanto ammesse, da parte del candidato, integrazioni di alcun genere successivamente alla scadenza dei termini.

Per eventuali comunicazioni ai candidati, l'Amministrazione utilizzerà unicamente l'indirizzo di posta elettronica indicato in fase di registrazione.

I candidati **potranno utilizzare la casella di posta elettronica** reclutamentodocenti@unifi.it per qualsiasi comunicazione riguardante la procedura.

Per informazioni di carattere **tecnico/informatico** i candidati dovranno rivolgersi al servizio di assistenza tecnica utilizzando la casella di posta elettronica online.help@unifi.it.

I candidati devono allegare alla domanda:

- a) curriculum della propria attività scientifica e didattica, in formato pdf;
- b) elenco completo delle pubblicazioni, in formato pdf
- c) elenco delle pubblicazioni presentate, in formato pdf;
- d) pubblicazioni scientifiche **nel numero massimo previsto per il settore di interesse**
- e) copia di un documento di identità personale in corso di validità.

Per le pubblicazioni totalmente o parzialmente prodotte in Italia devono essere adempiuti gli



obblighi previsti dalla Legge 15 aprile 2004, n. 106, e dal relativo Regolamento emanato con D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252. Per i lavori prodotti all'estero deve risultare la data ed il luogo di pubblicazione.

Non è consentito il riferimento a titoli e pubblicazioni presentati presso questa Amministrazione o a documenti allegati alla domanda di partecipazione ad altra procedura selettiva.

Le pubblicazioni non allegate alla domanda non saranno valutate da parte della commissione. Non sono ammessi, in sostituzione delle pubblicazioni, elenchi con link ai testi.

Nel caso in cui le pubblicazioni presentate siano in numero maggiore rispetto a quelle previste all'art. 1 del presente bando per ciascun settore concorsuale, la Commissione escluderà quelle meno recenti sino a rientrare nel numero previsto.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

A richiesta dell'amministrazione, il candidato dovrà fornire idonea documentazione comprovante le dichiarazioni che fanno riferimento a titoli, attività e contratti presso enti stranieri.

Il candidato che rilasci dichiarazioni mendaci è soggetto alle sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia (art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445).

Il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione (artt. 71 e 75 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445).

I nominativi dei candidati ammessi alla procedura saranno affissi sul [sito di Ateneo](#) a seguito della pubblicazione dei criteri di valutazione di titoli e pubblicazioni.

Art. 4 Commissione giudicatrice

La Commissione è nominata con decreto della Rettore su proposta del Consiglio di Dipartimento interessato ed è composta, su indicazione del Dipartimento, da tre (o cinque) professori Ordinari, di cui non più di uno (o due) interni.

La commissione è individuata secondo le seguenti modalità: un componente (o due), anche non in servizio presso l'Ateneo, su designazione del Consiglio del Dipartimento interessato; i restanti componenti esterni sorteggiati rispettivamente da due (o tre) terne proposte dal Consiglio del Dipartimento interessato. Le operazioni di sorteggio sono effettuate ad opera degli uffici dell'Amministrazione centrale secondo modalità deliberate dagli Organi di governo. La procedura di sorteggio avverrà in seduta pubblica e sarà presieduta dal Dirigente dell'Area Risorse Umane oppure da un suo delegato. Le date, gli esiti e tutte le



informazioni relative alle procedure di sorteggio verranno rese note sulla pagina <https://www.unifi.it/vp-2456-docenti-e-ricercatori-di-ruolo.html> dopo la scadenza per la presentazione delle domande di ciascun bando di reclutamento. In caso di dimissioni di un membro sorteggiato, per la sostituzione si procederà con sorteggio fra i quattro (o sei) restanti nominativi delle terne proposte dal Dipartimento.

La commissione è composta da professori ordinari, afferenti al settore concorsuale posto a bando, di cui almeno uno (o due) afferente/i, ove possibile, al/ai settore/i scientifico-disciplinare/i che determina/no il profilo della procedura.

Nel caso in cui la disponibilità numerica a livello nazionale sia insufficiente, si attinge ai settori scientifico-disciplinari compresi nel macro-settore concorsuale al quale appartiene il settore concorsuale oggetto del bando. Laddove nel profilo siano indicati più settori scientifico-disciplinari, la commissione deve prevedere, ove possibile, almeno un commissario per ogni settore.

Ai sensi dell'art. 6, commi 7 e 8, della legge 240/2010, possono far parte della Commissione solo professori Ordinari che abbiano ottenuto la valutazione positiva sulla base dei regolamenti degli Atenei di appartenenza ovvero che abbiano rispettato gli obblighi didattici proporzionalmente agli eventuali incarichi gestionali ricoperti e che soddisfino i criteri oggettivi di verifica dei risultati dell'attività di ricerca dei professori di cui alla delibera ANVUR n. 132 del 13 settembre 2016.

Possono altresì essere proposti e nominati quali membri della commissione, i professori straordinari di cui all'art. 1, comma 12, Legge 230/2005 qualora provvisti di abilitazione scientifica nazionale nel settore concorsuale oggetto del bando, nonché dei requisiti sopra indicati.

I componenti del CUN non possono far parte delle commissioni giudicatrici nel periodo in cui ricoprono la carica, secondo quanto disposto dalla Legge 16 gennaio 2006, n.18.

I componenti sottoposti a sorteggio possono anche provenire da Università straniere, oppure da istituzioni di ricerca con competenze specifiche coerenti con la declaratoria del settore concorsuale oggetto del bando, purché appartenenti ad un ruolo equivalente a quello di professore ordinario, ai sensi del D.M. 662/2016 e che abbiano un'adeguata conoscenza della lingua italiana.

Il decreto di nomina è pubblicato sull'[Albo Ufficiale](#) e sul [sito di Ateneo](#). Eventuali istanze di riconsiderazione di uno o più componenti la Commissione di valutazione da parte di candidati devono essere presentate alla Rettrice nel termine perentorio di quindici giorni decorrenti dal giorno di pubblicazione del decreto di nomina o dal giorno in cui il candidato ha potuto avere conoscenza della causa di riconsiderazione, purché anteriormente alla data della prima riunione della Commissione. Dell'istanza di riconsiderazione è data notizia agli altri candidati che entro dieci giorni possono presentare eventuali deduzioni in merito. La Rettrice, sentita la Commissione ed il Dipartimento proponente, si esprime sull'istanza entro il termine di trenta giorni dalla presentazione.



Art. 5 Attività della Commissione

Nella prima riunione, i componenti della Commissione dichiarano l'insussistenza delle cause di incompatibilità e l'assenza di conflitto di interessi tra di loro. La Commissione, preso atto di quanto previsto dal [Regolamento](#) di Ateneo, definisce il dettaglio dei criteri di valutazione e dei punteggi da attribuire, secondo quanto specificato nei successivi artt. 6 e 7.

Preso visione dell'elenco dei candidati, i membri della Commissione dichiarano l'insussistenza delle cause di incompatibilità e l'assenza di conflitto di interessi tra di loro e i candidati.

La Commissione svolge i lavori alla presenza di tutti i componenti, anche tramite l'utilizzo di strumenti telematici di lavoro collegiale, e assume le proprie deliberazioni a maggioranza dei componenti.

Le determinazioni adottate dalla Commissione nella prima riunione sono pubblicate sul [sito di Ateneo](#). Decorsi sette giorni dalla data di pubblicazione, la Commissione può proseguire i lavori.

È previsto lo svolgimento di una prova didattica con esclusione per il candidato che abbia svolto negli ultimi cinque anni e in tre anni accademici distinti attività didattica frontale non inferiore a 35 ore annue nel/i settore/i scientifico-disciplinare/i oggetto del bando in corsi di laurea o laurea magistrale presso Atenei italiani.

Per la prova didattica, ove prevista, la Commissione predispone un numero di buste pari al numero dei candidati che devono sostenere la prova maggiorato di due, al fine di dare a ciascun candidato la possibilità di estrarre tra almeno tre buste diverse. Ciascuna busta contiene tre tracce inerenti a temi generali e metodologici del/i settore/i scientifico-disciplinare/i oggetto del bando. Ventiquattro ore prima dello svolgimento della lezione, in seduta pubblica, tramite sorteggio viene individuato l'ordine di estrazione delle buste da parte dei candidati. Ogni candidato, nell'ordine individuato, estrae a sorte una busta e sceglie una delle tre tracce ivi contenute. La lezione, da tenersi pubblicamente, è valutata positivamente e pertanto considerata superata con giudizio di idoneità, o negativamente, e pertanto non superata con giudizio di non idoneità. I giudizi di idoneità o non idoneità devono essere adeguatamente motivati.

La data, l'ora e la modalità della convocazione per la scelta dell'argomento della prova didattica, se prevista, e la data della prova stessa, verranno pubblicati sul [sito di Ateneo](#) con congruo anticipo, in ogni caso non inferiore a quindici giorni.

In forza della legislazione vigente in materia, in particolare in ottemperanza a quanto disposto dall'art.3 del D.L. del 23 luglio 2021, n.105, qualora, in zona bianca, la prova didattica si dovesse svolgere in presenza, la partecipazione sarà consentita esclusivamente ai candidati in possesso della certificazione verde COVID-19 di cui all'art.9 comma 2 del D.L. del 22 aprile 2021, n.52 convertito con modificazioni dalla Legge 17 giugno 2021, 87. Il mancato possesso di tale certificazione all'atto della partecipazione alla discussione sarà causa di esclusione dalla procedura. Tutte le comunicazioni inerenti tali aspetto, comprese eventuali modifiche della normativa in materia, saranno rese note sul sito di Ateneo.



Le informazioni inerenti la presente procedura e pubblicate sul sito di Ateneo hanno valore di notifica per tutti i candidati, senza obbligo di alcuna ulteriore comunicazione.

I candidati devono presentarsi alla prova muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento, in corso di validità: carta di identità, passaporto, patente automobilistica, tessera di riconoscimento rilasciata dall'Università.

I candidati assenti il giorno previsto per l'estrazione della busta contenente l'argomento della lezione saranno considerati rinunciari.

Al termine della valutazione la Commissione individua il candidato idoneo o vincitore nel caso di più candidati, indicando il relativo settore scientifico-disciplinare. Il candidato idoneo o vincitore non può aver ottenuto un punteggio inferiore a 65/100.

La Commissione è tenuta a concludere i lavori entro due mesi dalla data del provvedimento di nomina. Su richiesta debitamente motivata da presentarsi almeno quindici giorni prima della data prevista per la conclusione dei lavori, la Commissione può chiedere alla Rettrice una proroga. La Rettrice, valutati i motivi della richiesta, può concedere una proroga per non più di un mese, da adottarsi entro il termine di conclusione dei lavori. Nel caso in cui i lavori non si siano conclusi entro i termini iniziali o eventualmente prorogati, la Rettrice con provvedimento motivato, avvia le procedure per la sostituzione della Commissione oppure dei componenti ai quali siano imputabili le cause del ritardo, stabilendo un nuovo termine per la conclusione dei lavori. La Rettrice può altresì valutare l'opportunità di assegnare alla Commissione una proroga per la conclusione dei lavori oppure un nuovo termine, a seguito di dimissioni di uno o più commissari.

Art. 6 Definizione dei punteggi

I punteggi, espressi in centesimi, da attribuire a ciascun candidato, sono i seguenti:

- a) pubblicazioni scientifiche: punteggio massimo 40;
- b) attività didattica: per il possesso dei requisiti utili al fine dell'esonero dalla prova didattica secondo quanto previsto dal precedente art.5 o, in alternativa, per il conseguimento dell'idoneità alla prova didattica: 15 punti; per l'attività didattica ulteriore rispetto a quella utile al fine dell'esonero dalla prova didattica: punteggio massimo 10;
- c) curriculum: punteggio massimo 35 con il dettaglio che segue.

Le attività inquadrabili nel curriculum, di cui alla lettera c), sono le seguenti:

- I. tutta l'attività scientifica ulteriore alle pubblicazioni scientifiche di cui alla precedente lettera a);
- II. attività istituzionali, organizzative e di servizio svolte presso Istituzioni di alta formazione e di ricerca nazionale e internazionale;
- III. attività assistenziale.

Nel caso di procedure relative a posti per i quali non sia previsto lo svolgimento di attività assistenziale, alle attività inquadrabili nel curriculum sono attribuiti a ciascun candidato i



seguenti punteggi espressi in centesimi:

I. tutta l'attività scientifica ulteriore alle pubblicazioni scientifiche di cui alla lettera a): punteggio massimo 25;

II. attività istituzionali, organizzative e di servizio svolte presso Istituzioni di alta formazione e di ricerca nazionale e internazionale: punteggio massimo 10.

Nel caso di procedure relative a posti per i quali sia previsto lo svolgimento di attività assistenziale, alle attività inquadrabili nel curriculum sono attribuiti i seguenti punteggi espressi in centesimi:

I. tutta l'attività scientifica ulteriore alle pubblicazioni scientifiche di cui alla precedente lettera a): punteggio massimo 15;

II. attività istituzionali, organizzative e di servizio svolte presso Istituzioni di alta formazione e di ricerca nazionale e internazionale e attività assistenziale: punteggio massimo 20. Per questa tipologia di concorsi la Commissione, nella prima riunione, definisce esplicitamente la ripartizione dei 20 punti tra le attività istituzionali, organizzative e di servizio svolte presso Istituzioni di alta formazione e di ricerca nazionale e internazionale e attività assistenziale.

Articolo 7 Criteri di valutazione

Ai fini della valutazione delle pubblicazioni scientifiche sono considerate le pubblicazioni di cui alla normativa relativa alla valutazione della qualità della ricerca.

Ai fini della valutazione dell'attività scientifica, la Commissione deve tenere in considerazione i seguenti elementi:

a) organizzazione, direzione e coordinamento di centri o gruppi di ricerca nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi e altre attività di ricerca quali la direzione o la partecipazione a comitati editoriali di riviste;

b) attività di terza missione e conseguimento della titolarità di brevetti nei settori in cui è rilevante;

c) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;

d) consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, intensità e continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di sospensione del rapporto di lavoro e altri periodi di congedo o di aspettativa stabiliti dalle leggi vigenti e diversi da quelli previsti per motivi di studio;

e) ogni altro titolo previsto dalla normativa vigente.

La valutazione delle pubblicazioni scientifiche e di quanto previsto alla precedente lettera d) del presente articolo è svolta sulla base degli ulteriori seguenti elementi:

a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza;

b) congruenza con il settore concorsuale e con il profilo scientifico individuato da uno o più settori scientifico-disciplinari indicati nel bando;



c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale e diffusione all'interno della comunità scientifica;

d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione;

e) nell'ambito dei settori in cui ne è consolidato l'uso a livello internazionale, la Commissione si avvale anche di uno o più dei seguenti indicatori, riferiti alla data di inizio della valutazione:

- 1) numero totale delle citazioni;
- 2) numero medio di citazioni per pubblicazione;
- 3) "impact factor" totale;
- 4) "impact factor" medio per pubblicazione;

5) combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili).

Ai fini della valutazione dell'attività didattica sono considerati il volume e la continuità delle attività con particolare riferimento agli insegnamenti e ai moduli di cui si è assunta la responsabilità, nonché la congruenza con il settore concorsuale messo a bando, e in subordine anche col relativo macrosettore, ivi comprese le attività di didattica integrativa e di servizio agli studenti.

Ai fini della valutazione delle attività istituzionali, organizzative e di servizio svolte a livello di istituzioni di alta formazione e ricerca nazionale e internazionale sono considerati la numerosità e la durata delle suddette attività, nonché la loro tipologia e specificità.

La valutazione delle attività assistenziali in ambito sanitario è svolta sulla base della congruenza della complessiva attività clinica del candidato con il/i settore/i scientifico-disciplinare/i oggetto della procedura. Sono valutati la durata, la continuità, la specificità e il grado di responsabilità dell'attività assistenziale svolta, nonché eventuali indicatori quantitativi dell'attività medesima.

Art. 8

Approvazione degli atti e conclusione del procedimento

Al termine della procedura la Commissione consegna gli atti alla Rettrice che nei successivi 30 giorni, previo controllo di regolarità, li approva con proprio provvedimento, da pubblicare sull'[Albo Ufficiale di Ateneo](#) e sul [sito di Ateneo](#).

La suddetta pubblicazione sostituisce a tutti gli effetti ogni comunicazione relativa all'esito della procedura.

Nel caso in cui riscontri irregolarità, la Rettrice rinvia con provvedimento motivato gli atti alla Commissione, assegnandole un termine per la conclusione dei lavori.

Art. 9

Unità amministrativa e responsabile del procedimento



L'unità amministrativa di riferimento per il procedimento è l'Unità di Processo "Amministrazione del Personale Docente e Ricercatore", il responsabile del procedimento è la dott.ssa Eva Furini, indirizzo e-mail: reclutamentodocenti@unifi.it; per informazioni è possibile contattare anche i seguenti numeri telefonici: 0552757/220-223-224-612.

Art. 10

Proposta di chiamata e nomina in ruolo

Il Dipartimento che ha richiesto la procedura di valutazione formula la proposta di chiamata del professore entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del decreto di approvazione degli atti sull'[Albo Ufficiale di Ateneo](#), fatta salva la proroga eventualmente concessa dalla Rettrice per motivate esigenze.

Qualora il termine intervenga nel mese di agosto, lo stesso è prorogato di venti giorni.

La delibera del Consiglio di proposta di chiamata deve indicare il settore scientifico-disciplinare del candidato idoneo o vincitore nel caso di più candidati, in coerenza con quanto riportato nel verbale della Commissione.

In alternativa alla formulazione di proposta di chiamata, il Dipartimento può decidere di non chiamare il candidato vincitore con deliberazione espressa e adeguatamente motivata. Qualora entro trenta giorni oppure entro la proroga accordata dalla Rettrice, il Dipartimento non adotti alcuna deliberazione, la Rettrice assegna al Dipartimento un nuovo termine di trenta giorni, decorso inutilmente il quale la deliberazione è devoluta al Consiglio di amministrazione. In questi casi, il Dipartimento non potrà richiedere la copertura di un posto per il medesimo ruolo e per i medesimi settori concorsuale e scientifico-disciplinare per almeno un anno dalla data di approvazione degli atti della procedura.

La proposta di chiamata del Dipartimento è sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

In caso di approvazione della chiamata, il candidato vincitore è nominato in ruolo con provvedimento della Rettrice.

Non si può procedere alla nomina del vincitore che abbia un grado di parentela o affinità entro il quarto grado compreso con un professore appartenente al Dipartimento di appartenenza, oppure con la Rettrice, con il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Art. 11

Diritti, doveri e trattamento economico e previdenziale

I diritti ed i doveri del docente sono quelli previsti dalle disposizioni di legge in materia di stato giuridico del personale docente.

Il trattamento economico e previdenziale è quello spettante ai Professori Associati previsto dalle leggi che ne regolano la materia.

Art. 12

Trattamento dei dati



Nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, adeguatezza, pertinenza e necessità di cui all'art. 5, paragrafo 1 del GDPR (*Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei Dati Personali, prevede la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati di carattere personale come diritto fondamentale*) l'Università degli Studi di Firenze, in qualità di Titolare del trattamento, provvederà al trattamento dei dati personali forniti dai candidati al momento dell'iscrizione alla procedura selettiva, esclusivamente per permettere lo svolgimento della stessa nel rispetto della normativa vigente in materia.

Il Responsabile della protezione dei dati (RPD) è il dott. Massimo Benedetti, Dirigente dell'Area Affari Generali e Legali, Firenze, Via G. La Pira n. 4, tel. 0552757667 e-mail: privacy@adm.unifi.it.
https://www.unifi.it/upload/sub/protezionedati/Informativa_SELEZIONI.pdf

Art. 13 Pubblicità

Il presente bando è pubblicato sull'[Albo Ufficiale di Ateneo](#) e sul [sito di Ateneo](#).

Art. 14 Norma finale

Per tutto quanto non espressamente disciplinato nel presente bando, si rinvia alle vigenti disposizioni regolamentari in materia di procedure concorsuali, purché applicabili.

Ferma restando l'immediata impugnabilità in sede giurisdizionale del presente bando e degli atti connessi e/o consequenziali, ai sensi dell'art. 49 dello Statuto è ammesso reclamo avverso gli atti sopra indicati, nonché avverso il silenzio, all'organo che ha emanato il provvedimento o che abbia omesso di provvedere. Il reclamo deve essere presentato entro il termine perentorio di dieci giorni decorrenti dal momento in cui gli interessati ne siano venuti a conoscenza e, comunque, dal momento della loro pubblicazione.

bb/Firenze

La Rettrice
Prof.ssa Alessandra Petrucci